

IL COMMISSARIO CON I POTERI DEL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge Regionale n. 39/2001 s.m.i.;
- l'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 12 dell'1.7.2008 concernente l'istituzione dall'1.1.2009 dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera;
- l'art. 2 della legge regionale n. 2 del 12.1.2017, relativo al "Nuovo assetto delle Aziende del Servizio Sanitario regionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n. 210 dell' 8.11.2023, di nomina del Commissario ASM, con i poteri di Direttore Generale, nella persona dell'Avv. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 719 del 7.11.2023;
- la Deliberazione aziendale n. 925 del 13.11.2023 di presa d'atto della nomina e insediamento del Commissario ASM, con i poteri di Direttore Generale, Avv. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, con decorrenza dal 13.11.2023 e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera di cui alla DGR n. 719 del 7.11.2023;
- la Deliberazione aziendale n. 926 del 16.11.2023 di conferma per continuità del Dott. Giuseppe Magno quale Direttore Sanitario aziendale e di nomina del Direttore Amministrativo ff, Dott.ssa Angela M. D'Onofrio, la quale viene altresì delegata all'adozione degli atti delle Unità Operative prive di Direttore/Responsabile;
- la Deliberazione aziendale n. 927 del 16.11.2023 di delega di funzioni del Datore di Lavoro - art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008 - al Dott. Gaetano Annese;
- la Deliberazione aziendale n. 928 del 16.11.2023 con la quale il legale rappresentante p.t. dell'ASM ha proceduto alla conferma, senza soluzione di continuità, di deleghe, funzioni, compiti e responsabilità già previsti ed attribuiti con le precedenti deliberazioni e/o provvedimenti o atti aziendali;

PREMESSO CHE:

- la con Legge 113/2021 di conversione del Decreto Legge 80/2021 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" è stato introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- il PIAO dovrà contenere gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione (ex art. 6, comma 2, lettera d, D. L. 80/2021 convertito);
- il Decreto 132 del 30 giugno 2022 prevede, all'art. 3, lettera c., che la sottosezione del PIAO relativa ai Rischi corruttivi e trasparenza è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e che costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.
- L'ANAC, con delibera n. 7 del 17.01.2023 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, quale atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, fornendo indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione delle sottosezioni dei PIAO, tra cui la sezione relativa all'anticorruzione e trasparenza;

- Il PNA del 2023 individua l'ambito soggettivo di applicazione della normativa anti corruzione;
- Ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è previsto il coordinamento tra il Programma triennale per la trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che

- Obiettivo primario dell'Azienda è la creazione del valore pubblico e la protezione dello stesso;
- Gli obiettivi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, per loro natura trasversale, sono da considerarsi connessi alla realizzazione della missione istituzionale dell'Azienda;

RILEVATO che

- Al fine di armonizzare le attività aziendali volte all'ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, la Direzione Aziendale, sulla base delle indicazioni nazionali e regionali relative ai risultati da conseguire, deve individuare gli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, propedeutici nella redazione del PIAO;
- Gli obiettivi strategici individuati sono da recepire anche nel Piano della Performance;

TENUTO CONTO che:

- Il PIAO 2024-2026 dell'Azienda Sanitaria di Matera avrà una valenza programmatica triennale e, quindi, tutte le indicazioni in esso contenute saranno oggetto di eventuali modifiche e/o revisioni;

INDIVIDUA

- Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, da trasporre nella sottosezione del PIAO 2024-2026, formulati parallelamente con la programmazione operativa in:
 - Aggiornamento della sottosezione PIAO 2024-26, relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza, alla luce della nuova normativa d'adozione del PIAO entro il 31.01.2024 (redazione, adozione e pubblicazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" entro il 31.01.2024, in uno con il PIAO);
 - Monitoraggio aree a rischio (monitoraggio dell'attuazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione delle UU.OO. a rischio previste attraverso la compilazione delle schede informatizzate);
 - Diffusione del Codice di Comportamento e del Codice Etico aziendali (diffusione e formazione del personale inerente il Codice di comportamento Aziendale e il codice Etico aziendale);
 - Formazione dei dipendenti sulla prevenzione della corruzione (attività di formazione per la prevenzione della corruzione di carattere generale e di carattere specialistico);
- Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità, da trasporre nel "Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità, in uno con la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 in:
 - Customer satisfaction (produzione indagine sulla soddisfazione degli utenti);
 - Miglioramento performance (analisi dei reclami e avvio istruttoria per ricerca soluzioni per il cittadino);
 - Rispetto della tempistica di pubblicazione dei dati ex Decreto Legislativo 33/2013 (pubblicazione dei dati previsti dalla normativa entro i termini indicati);
 - Rafforzamento della circolarità delle comunicazioni con i cittadini (sondare l'interesse dei cittadini per la sezione trasparenza del sito aziendale);
 - Programmazione delle attività di formazione (redazione del piano di formazione in tema di trasparenza di carattere generale e di carattere specialistico);
 - Attuazione formazione (attuazione del Piano di formazione per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza).

Sono da considerarsi, inoltre, obiettivi strategici, perseguiti dalla direzione strategica dell'ASM, in tema di anticorruzione e trasparenza

- ✓ L'attivazione di forme integrate di formazione/intervento dirette all'adozione di misure sempre più mirate alle caratteristiche e ai fabbisogni specifici dell'Azienda;
- ✓ La verifica dell'adeguatezza e eventuale razionalizzazione del sistema di gestione dei flussi di alimentazione dei dati nella sezione amministrazione trasparente;

TENUTO CONTO che i suddetti obiettivi costituiscono, nella loro declinazione istruttoria ed operativa, adempimento necessario a carico di tutti i direttori di UU.OO. in quanto referenti del RPCT, nonché di tutto il personale dell'Azienda.

CONSIDERATO che, in sede di elaborazione del PIAO 2024-2026, possono essere elaborati ulteriori obiettivi strategici, al fine di garantire una maggiore armonizzazione tra le diverse sezioni del PIAO, in funzione di creazione del valore pubblico e di protezione dello stesso.

ATTESTATO che:

- il presente provvedimento è utile e legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. 20/1994 s.m.i e della L. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
- il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;

PER EFFETTO dei poteri previsti:

- dal D. Lgs 517/1999 in combinato disposto con l'art. 3, comma 6 del D. Lgs. 502/1992 e ss. mm. ii;
- dall'art. 8 della L.R. n. 39 del 31 ottobre 2001 e s. m. i.

PRESO ATTO di tutto quanto esposto in narrativa;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo f.f. e del Direttore Sanitario come innanzi espressi con l'apposizione delle rispettive firme

DELIBERA

Per le motivazioni e valutazioni riportate in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di **individuare** gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 8 ex lege 190/2012, propedeutici all'adozione della sottosezione del PIAO 2024-2026 in:
 - Aggiornamento della sottosezione PIAO 2024-26, relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza, alla luce della nuova normativa d'adozione del PIAO entro il 31.01.2024 (redazione, adozione e pubblicazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" entro il 31.01.2024, in uno con il PIAO);
 - Monitoraggio aree a rischio (monitoraggio dell'attuazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione delle UU.OO. a rischio previste attraverso la compilazione delle schede informatizzate);
 - Diffusione del Codice di Comportamento e del Codice Etico aziendali (diffusione e formazione del personale inerente il Codice di comportamento Aziendale e il codice Etico aziendale);
 - Formazione dei dipendenti sulla prevenzione della corruzione (attività di formazione per la prevenzione della corruzione di carattere generale e di carattere specialistico).

2. Di **individuare** gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, ex art. 1, comma 8, ex lege 190/2012, da disporre nel PIAO 2024-2026 in:
 - Customer satisfaction (produzione indagine sulla soddisfazione degli utenti);
 - Miglioramento performance (analisi dei reclami e avvio istruttoria per ricerca soluzioni per il cittadino);
 - Rispetto della tempistica di pubblicazione dei dati ex Decreto Legislativo 33/2013 (pubblicazione dei dati previsti dalla normativa entro i termini indicati);
 - Rafforzamento della circolarità delle comunicazioni con i cittadini (sondare l'interesse dei cittadini per la sezione trasparenza del sito aziendale);

- Programmazione delle attività di formazione (redazione del piano di formazione in tema di trasparenza di carattere generale e di carattere specialistico);
 - Attuazione formazione (attuazione del Piano di formazione per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza).
3. Di **considerare**, inoltre, obiettivi strategici, perseguiti dalla direzione strategica dell'ASM, in tema di anticorruzione e trasparenza
 - L'attivazione di forme integrate di formazione/intervento dirette all'adozione di misure sempre più mirate alle caratteristiche e ai fabbisogni specifici dell'Azienda;
 - La verifica dell'adeguatezza e eventuale razionalizzazione del sistema di gestione dei flussi di alimentazione dei dati nella sezione amministrazione trasparente;
 4. Di **disporre** la trascrizione degli obiettivi strategici individuati in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nella redazione del PIAO 2024-2026.
 5. Di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di consentire la sollecita adozione degli atti conseguenti.
 6. Di **trasmettere** il presente atto
 - a. All'OIV
 - b. Al Responsabile UOSD Formazione, Programmazione e Controllo di Gestione – ECM e Tirocini;
 - c. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 7. Di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
 8. Di **trasmettere** la presente delibera alla competente Unità operativa per la registrazione e la pubblicazione nei modi di legge;
 9. Di **dare atto** che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'Ufficio proponente;
 10. Di **dichiarare** che:
 - il presente provvedimento è utile e legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi della L. 20/1994 s.m.i. e della L. 241/1990 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge e regolamentare in materia;
 - il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii anche per quanto concerne la pubblicazione sull'Albo Pretorio on line.
 11. Di **dare mandato** agli uffici preposti di predisporre ogni atto consequenziale alla presente deliberazione.
 12. Di **disporre**, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 s.m.i., la pubblicazione immediata dei dati contenuti nel presente atto sul sito aziendale, alla sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Commissario Con poteri di Direttore Generale
Avv. Maurizio N. C. Friolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è posto in pubblicazione sull'Albo pretorio informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, per 5 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti del dell'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.

La stessa, ove non assoggettata al controllo regionale e ove non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile, diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 11, comma 11 e dell'art. 44 comma 8 della L.R. n. 39/2001, decorsi cinque giorni consecutivi dalla sua pubblicazione.

Il provvedimento è trasmesso:

- al Collegio sindacale
- alla Regione Basilicata – art. 44 comma 2 L.R. n. 39 del 31.10.2001

Il Responsabile della pubblicazione

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (*conforme alle Regole tecniche pubblicato nel DPCM 22 febbraio 2013, previsti dall'art.71 del Codice dell' Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005*). Il documento è sottoscritto con firma digitale (*verificabile con i software elencati sul sito dell' Agenzia per l'Italia Digitale*) e/o con firma elettronica avanzata (*firma grafometrica*). In caso di stampa cartacea l'apposizione della firma digitale o comunque l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rendono il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art.4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179.